

TURISMO QUI L'«HUB» DELL'ACCOGLIENZA

Un hotel a cinque stelle nel cuore di Spinoso

BRANCATI IN II >>

Spinoso si candida a «hub dell'accoglienza turistica» il progetto di una residenza a 5 stelle con trenta camere

Ex asilo da trasformare in relais al servizio del borgo. Lamiranda (Terre d'Aristeo): esempio di intesa pubblico-privato

MASSIMO BRANCATI

● **SPINOSO.** Un Palazzo storico - Palazzo Caputo, monumentale magione con parco annesso e il Palazzuolo Romano sede nell'800 della «Scuola Romantica Spinose», fondata da Antonio Casale e l'abate Antonio Racioppi, una delle più importanti e prestigiose scuole del meridione, in cui si formarono illustri personaggi tra i quali Giacomo Racioppi e Giacinto Albinì - diventerà «hub» dell'accoglienza turistica. È il progetto dell'amministrazione comunale di Spinoso quale idea centrale ed originale di rigenerazione dei borghi Terre di Aristeo (il Comune aderisce al Distretto).

Si vuole fare una residenza a 5 stelle con una trentina di camere e servizi per gli ospiti. «Il paese - sostiene il sindaco Pasquale De Luise - è un belvedere naturale sul lago Pertusillo, una delle località più affascinanti della Val D'Agri e ha conservato un centro abitato in maniera intelligente. Ma storia, natura, ambiente, cultura, buona cucina non bastano senza spazi attrezzati, accoglienza, strutture

in grado di generare nei visitatori emozioni e sentimenti, insieme a contribuire alla crescita dell'economia e dell'occupazione locale». Ad integrare la ricettività si punta a trasformare un ex asilo realizzato da un illustre spinosino emigrato a New York (Marganella) in un relais al servizio del borgo. Con l'obiettivo di realizzare strutture alberghiero-ricettive di qualità il programma prevede attività di animazione con botteghe nel borgo che fanno rivivere un'antica tradizione artigianale grazie alla presenza ancora di ebanisti e di scalpellini che lavorano la pietra secondo l'antica tradizione e di un giovanissimo talento ebanista. «Vogliamo ripensare il borgo mettendo a frutto tutte le sue potenzialità e per questo - dice il sindaco - abbiamo aderito entusiasticamente al Distretto Terre di Aristeo. Ricordo il primo incontro con l'a.d. del Distretto Saverio Lamiranda: nella riunione mi ha illustrato il Progetto rigenerazione borghi che è anche la mia idea. Aristeo è la formula più efficace per rigenerare i nostri borghi e fare del turismo un'autentica fonte di rinascita e lavoro per stoppare lo spopolamento e la fuga dei

nostri ragazzi».

Lamiranda aggiunge: «Questo di Spinoso è un esempio concreto ed efficace della cooperazione pubblico-privato per l'attuazione di Aristeo. Proprio in questi giorni è avvenuto il trasferimento ad otto Comuni lucani del finanziamento regionale per progetti di rigenerazione sociale ed economica dei borghi, che si aggiungono a quelli con finanziamento Pnrr. Ma, purtroppo, non tiene conto delle indicazioni del Governo Meloni ed in particolare del Ministro per il Sud e la Coesione Sociale Fitto di mostrare altrettanta attenzione ai numerosi progetti di investimenti privati sempre nei borghi». Lamiranda ricorda le conclusioni cui perviene il recente studio commissionato dalla **Fondazione Con il Sud** al prof. Gianfranco Viesti sulle difficoltà dei Comuni specie delle regioni meridionali nella realizzazione delle opere previste dal Pnrr: troppi Comuni del Sud versano in condizioni critiche a fronte degli investimenti programmati. In proposito la valutazione del prof. **Borgomeo (Fondazione Con il Sud)** è chiara e condivisibile: «Si può e si deve intervenire rapidamente, a

partire da una reale collaborazione pubblico-privato sociale per un'azione 'pubblica' nel senso più alto e più nobile del termine». «Dunque perché il Pnrr si possa realizzare - dice - è indispensabile un'immediata e forte azione di sostegno, attraverso nuove assunzioni di personale o tramite supporti tecnici esterni. È un'assoluta emergenza, da affrontare con la massima urgenza. Ma - dice ancora Lamiranda - affidare solo agli interventi pubblici la responsabilità di soluzioni idonee per lo sviluppo sociale ed economico dei territori del Mezzogiorno non è sufficiente. È per questo - ribadisco - pienamente condivisibile la svolta che il Governo Meloni e il Ministro per gli Affari Europei, Sud e Pnrr, Fitto intendono attuare per mettere un punto fermo e aprire una riflessione che possa portare a una programmazione adeguata rispetto alle esigenze di cui ha fortemente bisogno il nostro Paese e il Mezzogiorno in modo particolare. Di qui la necessità ribadita dal Ministro Fitto di interrelazioni e coordinamento per conseguire risultati efficaci e temporalmente compatibili con le scadenze prefissate. La Giunta regionale - conclude - ne tenga conto».





PANORAMICA Una veduta di Spinoso



SINDACO Pasquale De Luise